

Quarta domenica di Avvento
22 DICEMBRE 2019

PANE “DI LUCE”

“Dare alla luce” è generare alla vita.

Il “pane della giovinezza” sarà la benedizione per una generazione vergine, fecondata dallo Spirito.

“Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio” (Mt 1, 18-24).

Pane di “luce” saranno i giovani “impastati” di terra e di Spirito, “fermentati” nel tempo di famiglie e comunità “lievitanti”, “cotti” nel “forno” della Carità.

A loro tempo saranno pane, frammento e tutto di quella “Luce” che la Chiesa celebra nel Natale del Signore, nell'Eucaristia pasquale, nella vita di chi, dalla giovinezza, si riceve e si offre per la vita altrui.

Il cammino liturgico dell'Avvento vorrà seguire il cammino del pane; impastato, lievitato e cotto, sarà pane fresco, che diventa raffermo e scartato, fino ad essere pane di luce.

Nell'economia della incarnazione del Figlio di Dio il cammino del pane diventa metafora della rivelazione di Dio e metafora della vita dei giovani alle prese con la crescita umana, vocazionale e missionaria, nella logica di una vita ricevuta ed offerta in chiave eucaristico-caritativa.

Il pane di luce aprirà e chiuderà il percorso del Figlio di Dio che, “scartato”, era e sarà luminoso. Infatti: *“La pietra che i costruttori hanno scartata è diventata testata d'angolo” (Matteo 21,42-46).*

Il medesimo pane di luce vorrà interpretare il protagonismo sociale ed ecclesiale dei giovani che, nel contesto di un legame intergenerazionale, saranno figli di una memoria riconosciuta, attori di un presente fecondo, profeti per un futuro riconciliato.

AVVENTO
DI CARITÀ 2019

Pane di luce

OPERA FOTOGRAFICA: NICO A ZACCARIA

in collaborazione con UFFICIO PER GLI ORATORI,
I GIOVANI E LE VOCAZIONI
Diocesi di Brescia

CARITAS DIOCESANA DI BRESCIA

P.za Martiri di Belfiore, 4 - 25121 Brescia
Tel. 030.3757746 - Fax 030.3752039
caritas@caritasbrescia.it - www.caritasbrescia.it
Facebook: Caritas Diocesana di Brescia



Prima domenica di Avvento
1 DICEMBRE 2019

PANE “FRESCO”

Il pane è il necessario e l'essenziale per l'oggi. La freschezza del pane è il sapore del presente, il gusto dell'"ora".

"Perciò anche voi tenetevi pronti perché, nell'ora che non immaginate, viene il Figlio dell'uomo". (Mt 24, 37-44).

Non è sopportabile lo spreco della vita e del suo desiderio di pienezza.

I giovani sono il "pane" della società e della Chiesa; la "freschezza" riconosciuta della loro esistenza è il gusto di un passato "impastato" di senso, di una "lievitazione" intergenerazionale feconda, di una esatta "cottura" che fa del "pane giovane" la buona speranza del futuro.

Seconda domenica di Avvento
8 DICEMBRE 2019

PANE “RAFFERMO”

Il pane rimane pane, anche domani, quando la freschezza era di ieri.

"Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù." (Lc 1,26-38).

Il Figlio sarà "accettabile" dai suoi contemporanei solo se "raffermo"; nel solco della tradizione rivendicherà il diritto ad essere pane "fresco".

Non annullerà la tradizione, la porterà a compimento. Pane di "oggi", il Figlio vorrà fare "fresco" quello di "ieri".

I giovani con il gusto dell'"ora", sono la speranza per nuovi inediti "impasti" di "freschi ingredienti" intergenerazionali.

Terza domenica di Avvento
15 DICEMBRE 2019

PANE “SCARTATO”

Pane secco e buttato è la giovinezza ceduta alle logiche della cultura dello scarto; con i poveri di sempre, i giovani di oggi, nella condizione di precarietà e di incerta progettualità, denunciano l'ingiustizia di un mancato riscatto.

"Gesù si mise a parlare di Giovanni alle folle: «Che cosa siete andati a vedere nel deserto? Una canna sbattuta dal vento?" (Mt 11, 2-11).

Per un mondo bisognoso di giovani profeti, il pane "fresco" della giovinezza, "scartato", restituisce il gusto sgradevole di sociali ed ecclesiali colpe, di giovanili vocazioni senza risposte e dunque di mancate profezie.

GIORNATA
DEL PANE

con il contributo
del Gruppo
Panificatori di


Confartigianato
Imprese
BRESCIA e LOMBARDA ORIENTALE